



Hanno scritto del film...

“Un film che si fa apologo morale nel mostrare come i protagonisti reagiscono al ricatto, la loro sudditanza a un potere assurdo, la mancanza o la disponibilità alla solidarietà, la rinuncia alla dignità in nome del quieto vivere e del mantenimento dei privilegi, il discrimine fra coraggio e viltà, le colpe di cui nessuno è esente...
Ispirato a una storia vera, *The Teacher* diverte e fa riflettere”.

**** **Famiglia Cristiana**

"struttura intelligente e elegante... un insieme armonico e ben cadenzato, molto vivace nei dialoghi e nelle *nuances* generali della rappresentazione... la recitazione di Zuzana Mauréry, semplicemente grandiosa, ricca di mezzitoni e di polivalenze espressive”

Claudio Trionfera- Panorama

“Come nel grande film *La parola ai giurati* di Sidney Lumet, alla fine anche in questo , non sarà necessario essere eroi. Basterà la responsabilità di alcuni, basterà la loro cura per la propria dignità per risvegliare la responsabilità e la dignità della maggioranza”.

*** **Roberto Escobar- Sole24 ore**

“Un film chiaro e onesto”

*** **Maurizio Porro Corriere della sera**

"Un dramma ben fatto, una maestra interpretata con gelida rilassatezza da una sublime Suzana Maurery...Eccezionale il cast dove è possibile ravvisare incredibili somiglianze fisiche e psicologiche tra i poveri alunni e i disorientati genitori”

*** **Francesco Alò Il Messaggero**

"il film è un gioiellino, interessante non solo per chi ha bambini alle prese con la scuola, ma per via delle dinamiche psicologiche universali che svela e i personaggi coinvolti”.

Business Insider

“Efficace nel tratteggiare la torbida atmosfera di conformismo che fu propria dei regimi comunisti. Ma siamo sicuri che la musica cambierà un decennio dopo e a comunismo crollato?”

***^{1/2} **Roberto D'Agostino Repubblica**

“una commedia spietata, intelligente, imperdibile. La dimostrazione di come anche una cinematografia periferica possa esprimere un cinema d'intrattenimento di altissimo livello, capace di parlare al grande pubblico e al contempo di portare avanti un discorso profondo e universale. Un film che non potete lasciarvi scappare”.

anonima cinefili

"Senza scagliare anatemi ma con *humour* e simpatia verso i personaggi, la prof ha le sue pur risibili scusanti e i genitori battaglieri non sono immacolati. Si sorride molto e il finale è davvero delizioso “.

IO DONNA-Corriere della Sera

“Un film che da qualche lezione. Anche di vita”

Vanity Fair

“Come nel film di Cristian Mungiu *Un padre, una figlia*, lo stesso dubbio etico e morale, lo stesso bivio fra la buona fede e l'opportunismo, lo stesso dramma che ogni genitore può doversi ritrovare ad affrontare: qual è il meglio per i figli? Il buon voto anche a costo di clientelismi o la rettitudine anche a costo di ingiustizie? Contano di più i valori o la convenienza?”

cinelapsus.it

“ la maiuscola interpretazione di Zuzana Maurery,quasi leggiadra nel suo stare in bilico tra dramma e grottesco, meritatamente premiata al *Karlovy Vary International Film Festival*”

*** **CIAK**

“ The Teacher, in apparenza, Sorride, ammicca, irradia colore. Eppure, al tempo stesso, è un film che contiene in sé, sotto la superficie, una denuncia. Ai soprusi, propri delle società del blocco sovietico d'inizio anni '80 e, contemporaneamente, di ogni società di ogni momento storico”.

cinforum.it

“ Un gioiellino che, in un mix di *humour* e satira, affronta temi morali senza tempo. Un racconto agrodolce girato con estremo rigore e una protagonista assolutamente in stato di grazia”

Eco del cinema

“ha una valenza universale e per questo si lascia apprezzare e lascia sgomenti spettatori di ogni età ai quali non mancheranno paragoni con esempi vissuti.

*** **Mario Mazzetti- Vivi il cinema**

“un film che riesce a caratterizzare bene una storia dai presupposti universali..godibile e ironico..pensoso e teso. Ben diretto, girato e interpretato. A costruire il racconto sono via via i genitori e i loro figli in un affresco della coscienza poliedrico e cangiante”.

*** **Gazzetta di Parma**

"con l'uso sapiente del paradosso e un'ironia sottile, il regista Jan Hřebejk ne fa una metafora che s'innalza a discorso universale, sui confini tra fragilità ed egoismo, assistenza e ricatto, in un ambiente, quello della scuola, in cui l'etica dovrebbe essere imprescindibile".

Articolo 21

"Bravissima, spiazzante Zuzana Maurery"

***** Silvio Danese Il Giorno-Nazione-Resto del Carlino**

"Un fim davvero sorprendente, che riesce a trattare in maniera estremamente chiara e con taglio sociologico, argomenti molto complessi e stratificati, come il totalitarismo, l'impostazione ideologica e gli effetti di ogni regime, l'abuso di potere, facendo leva su una forma tragica tanto quanto, a tratti, divertente e Pop (complice l'espressione buffa e comica dell'attrice protagonista), che smorza l'esposizione della violenza intrinseca delle cose e della vicenda, raccontata in maniera potente e convincente"

stranecoseinvariecase.it

"è un quadro molto umano, fuori dal tempo e da ogni riferimento geografico, su come siamo chiamati a reagire quando la giustizia e l'onestà professionale vengono violate"

Familycinematv

"Un gioiello drammaturgico registico e recitativo...Una commedia nera tra risate e riflessione Un film che vi farà sorridere e al tempo stesso arrabbiare"

Parole a colori

"un film che risulta piacevole e sofisticato, anche per lo stile ironico ed intelligente. Un film che pone grandi interrogativi etici

Taxi drivers

"un film che va visto indubbiamente...e non può lasciare indifferenti . Pone dilemmi morali e l'urgenza di scendere nelle profondità dell'animo umano

Life style

"Una storia che arriva a tutti, e che tocca temi morali profondamente attuali "

sensi del viaggio.it

"Una bellissima prova per il regista Jan Hřebejk .. un esilarante ritratto in salsa grottesca del carattere corrotto ed inquisitorio che si nasconde dietro la facciata di tutti totalitarismi del mondo"

Daruma View

"Hřebejk e Petr Jarchovský (regista e sceneggiatore) tornano al loro meglio con un dramma ambientato a Bratislava negli anni ottanta, dando un tocco ironico e divertente alla vicenda"

****** L' INTERNAZIONALE**

